

## ATTIVITÀ SUPPLEMENTARI SULLA PARTE PRIMA: GLI ANNI

### 1. I temi del romanzo

Prova a scrivere quelli che secondo te sono i tre temi principali trattati nel romanzo.

a) \_\_\_\_\_

b) \_\_\_\_\_

c) \_\_\_\_\_

### 2. Il ruolo della donna

In base a come vengono descritte le tre amiche, quale ti sembra che sia il ruolo della donna nella società di quell'epoca? Confrontando le tre amiche con la madre di Trina credi che si possano osservare dei cambiamenti generazionali?

---

---

### 3. Il primo incontro di Trina e Erich: i tempi verbali

Leggi il brano in cui Trina racconta della prima volta in cui ha parlato con Erich:

*La prima volta che ci ho parlato è stato nel cortile del maso. Pa' faceva il falegname a Resia, ma anche a casa nostra sembrava di essere in bottega. C'era sempre un viavai di gente che veniva a chiedere riparazioni. Quando gli ospiti se ne andavano, Ma' brontolava che non si stava mai in pace. Allora lui, incapace di tenersi mezzo rimprovero, le rispondeva che non c'era proprio niente da brontolare perché un bottegaio lavora anche quando offre un bicchiere o fa quattro chiacchiere, anzi è così che si guadagna clientela. (...)*

*Quel pomeriggio Erich e Pa' se ne stavano a fumare e guardavano con gli occhi a lumaca le nuvole accasciate sull'Ortles. Pa' ci disse di aspettarlo un momento che andava a prendere un bicchierino di grappa. Erich era uno che al posto di parlare alzava il mento e accennava sorrisi smorzati, con un fare sicuro che mi faceva sentire piccola. – Che farai dopo gli studi? La maestra? – mi ha chiesto.*

Balzano, Marco. Resto qui (Supercoralli) (Italian Edition) . EINAUDI. Edição do Kindle.

- Quali sono i quattro tempi verbali su cui si basa questa narrazione? Quali funzioni hanno?

Tempo verbale (esempi)	Funzione nel testo

#### 4. La Storia del Trentino Alto Adige

A partire dal terzo capitolo, si parla di un importante momento nella storia di questa regione italiana: l'arrivo del fascismo. La storia del Trentino e l'avvento del fascismo si intrecciano.

Se ti va di capire un po' meglio come, leggi il brano qui sotto, tratto e adattato dal sito della regione Trentino (<http://www.regione.taa.it/Storia.aspx>):

“Nel percorso che contraddistingue la storia di ogni terra, la regione Trentino Alto Adige inizia il suo viaggio attraverso i secoli con un bagaglio di peculiarità uniche, che l'hanno resa per vocazione naturale luogo di transito e punto d'incontro fra le popolazioni appartenenti alle due grandi aree culturali situate a nord e a sud delle Alpi. Terra di frontiera dunque, che vede da sempre un confronto tra lingue e culture diverse, ma anche terra che ha saputo mantenere nei secoli un'unità culturale e di costume che l'hanno portata all'attuale forma di autonomia che la governa.

Dopo la caduta dell'Impero Romano, nella seconda metà dell'anno 500 i Longobardi costituiscono il ducato di Trento, che si configura sempre più come entità politico territoriale autonoma anche sotto il dominio di Carlo Magno e del regno tedesco.

Nel 1027, la nascita del Principato Vescovile di Trento, che si estende su un territorio sostanzialmente uguale a quello di oggi, rappresenta un periodo di grande prosperità per la regione. Dal 1300, tuttavia, la regione entra nell'orbita politica di quello che diventerà l'Impero Asburgico, che abbandonerà, in sostanza, soltanto con la Prima Guerra Mondiale. Molti anni dopo, l'Impero Austro-Ungarico, scosso da tensioni su tutti i fronti, attua una politica estremamente rigida ed oppressiva, che porta all'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando, unico erede dell'Impero, avvenuta a Sarajevo nel 1914.

Scoppia la Prima Guerra Mondiale, e la sconfitta dell'Austria causa l'annessione della regione al Regno d'Italia con il trattato di Saint-Germain nel 1918. L'immediata richiesta, da parte dei rappresentanti della popolazione trentino-südtirolese, della conservazione delle

autonomie legislative e amministrative in vigore sotto l'Impero Austro-Ungarico viene recepita da Vittorio Emanuele III, che avvia una serie di studi per dimostrarne la fattibilità. L'avvento del regime fascista, che basa il suo credo su di uno stato nazionalista ed accentratore, vede però farsi sempre più lontano il ripristino di un'amministrazione autonoma.

Nel 1921 inizia la repressione violenta attuata dalle squadre fasciste, nel corso della quale decine di oppositori del regime trentini e sudtirolesi vengono incarcerati o messi al confino. La repressione, attuata principalmente ai danni dei sudtirolesi di lingua tedesca, continua fino al 1939, anno che vede siglare l'accordo stretto fra Mussolini ed Hitler relativo alle famigerate "opzioni", l'obbligo cioè per i residenti di lingua tedesca e ladina di una scelta fra il trasferimento nei territori del Reich o l'abbandono totale della propria identità etnica. L'Italia entra in guerra nel 1940, al fianco della Germania, e ne segue le sorti fino al 1943, anno che vede il crollo del regime fascista e la firma dell'armistizio con gli alleati.

Solo dal 1948 la regione gode di un'autonomia speciale e dal 1972 è in vigore il secondo statuto che aumenta le competenze dell'autogoverno trentino"

- a) Quali caratteristiche della regione vengono menzionate nel primo paragrafo?
- b) Nonostante abbia cercato di mantenere una certa autonomia, la regione è stata dominata da diversi altri regni. Quali?
- c) Cos'è successo dopo la fine della I Guerra mondiale?
- d) Cosa succede con l'avvento del fascismo?
- e) Quando la regione torna a godere di una relativa autonomia?
- f) Hai notato qual è il principale tempo verbale utilizzato nella narrazione? Sapresti spiegare questa scelta?

Se vuoi, puoi scrivere un breve testo, usando le domande sopra come guida...

---



---



---



---



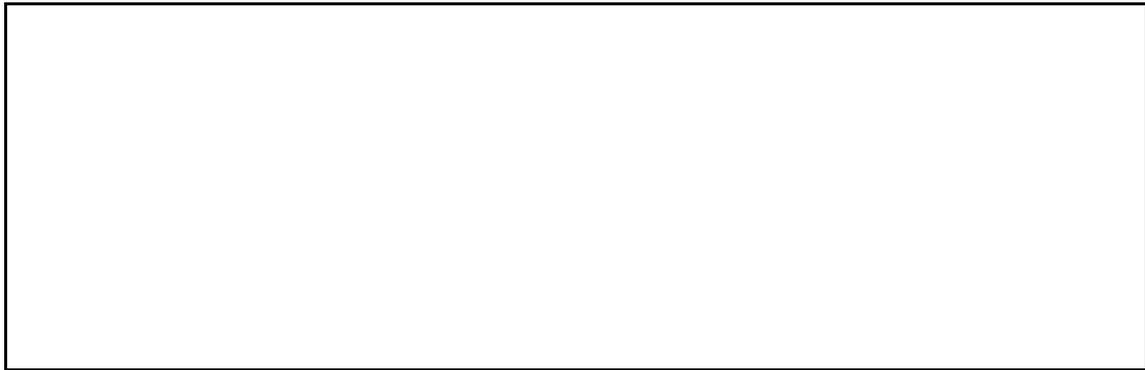
---



---

## 5. Il fascismo

Come abbiamo visto, l'avvento del fascismo è stato un periodo particolarmente difficile per la regione trentina. Nei capitoli 3 e 4 del romanzo di Balzano, cerca i brani in cui Trina descrive l'arrivo dei fascisti a Bolzano e le conseguenze di questo arrivo. Cosa cambiano i fascisti?



Ora guarda un video registrato dall'Istituto LUCE, che si occupava dei Cinegiornali, spesso di sfondo propagandistico, all'epoca del governo fascista: <https://www.youtube.com/watch?v=9kAqW9weT7w> (3 minuti). Il video mostra la visita di Mussolini alla città di Bolzano in pieno regime fascista (1935).

Confronta l'immagine del fascismo descritta da Trina con quella mostrata dal video dell'Istituto Luce e scrivi le tue impressioni.

---

---

---

### **6. Un ponte tra Italia e Brasile**

Molte delle misure fasciste per promuovere/imporre l'uso dell'italiano in Italia, come abbiamo letto nel libro, sono state usate anche per promuovere/imporre l'uso del portoghese in Brasile.

Cosa sai di questo periodo? Scrivi sotto...

Ora leggi il brano che segue, tratto da un articolo di Simone Rocha, e identifica nel testo somiglianze con l'arrivo dei fascisti a Bolzano descritto da Trina.

**O PODER DA LINGUAGEM NA ERA VARGAS: O ABRASILEIRAMENTO DO  
IMIGRANTE Simone ROCHA, (PG - Unisul).**

*A Era Vargas geralmente é apresentada pela história como o primeiro grande “salto” do Brasil na reorientação econômica rumo à industrialização. Porém o que pouco é ressaltado e permanece ainda obscuro nas entrelinhas da história, é a política nacionalista adotada neste mesmo período, que repreendeu severamente o imigrante, na tentativa de abrasileirar o estrangeiro, incluindo nesta repressiva tomada de atitude a obrigatoriedade deste estrangeiro usar apenas o idioma nacional.*

*(...)*

*Getúlio Vargas, bem como políticos e escritores da época também foram simpatizantes das ideologias nazi/fascista. (...)*

*A partir de 1941, quando o Brasil entra na Segunda Guerra Mundial ao lado dos Aliados, o governo estadonovista é “obrigado” a reorganizar suas propostas políticas, agora unindo-se aos Aliados e proclamando guerra a todos que demonstrassem simpatia, ou por qualquer outra característica colocasse em evidência sua ligação com países do Eixo como Alemanha, Itália ou Japão. Inicia-se um período de grande repressão principalmente no sul do país, região que a partir dos séculos XIX e XX, recebe um grande número de imigrantes provenientes de países europeus. Segundo FÁVERI (2002:72),*

*(...) entre 27 de janeiro de 1942 e 27 janeiro de 1943, foram realizadas 1.227 detenções e abertos 27 inquéritos por reincidência do uso do idioma alemão ou italiano, em Santa Catarina, conforme relatório do delegado de Ordem Política e Social, Antonio de Lara Ribas, detenções estas feitas principalmente em Blumenau, Joinville, Hamônia, São Bento, Rio do Sul e Rodeio.*

*Percebe-se, assim, como o imigrante foi severamente repreendido pelo uso da língua estrangeira, num momento em que a política interna favorecia o abrasileiramento do imigrante, numa perspectiva nacionalista, subentendendo que a língua era o maior símbolo de identificação da cultura européia, e por isso, havia a necessidade de adotar medidas de controle quanto à sua utilização a fim de que o imigrante assumisse uma identidade nacional, renegando suas origens. A proposta de “padronização” cultural, a intervenção do Estado ao submeter a “monolinguística” como fator preponderante à assimilação sociocultural do Brasil, juntamente com a investida contra os imigrantes, tidos como “maus elementos” por não falarem o português, fez com que uma outra guerra eclodisse em torno do preconceito lingüístico. Tamanho foi o sofrimento e a humilhação sofrida por muitos imigrantes, que tiveram que se sujeitar aos horrores desta guerra, que assim também podemos dizer, foi uma guerra de alcance mundial, como consta no depoimento de Eduardo Will, aos setenta anos, morador de Agrolândia, relatando sua história:*

*Vi meu pai sofrendo nas mãos dos soldados, quis conversar com ele mas ele apenas mandou-me para casa avisar a minha mãe que estava tudo bem. Foi quando falei a palavra “iá” (sim) e com isso me forçaram a tomar óleo. Dois soldados armados me forçaram a tomar uma coisa nojenta, parecia óleo cru, óleo queimado, gasolina, óleo de rícino, era uma mistura total. Tomei mais ou menos meio litro desse óleo nojento.*

*(...) A restrição em torno da língua estrangeira foi severamente marcada, Decretos-lei surgiram justificando toda esta barbárie sofrida pelos imigrantes neste período. Na cidade de Florianópolis, bem como em tantas outras do estado, foi expressamente proibida nos cemitérios inscrição nos túmulos, carneiras, mausoléus, lousas, cruzeiros ou quadros de cidadãos brasileiros, em línguas vivas estrangeiras.*

*A fala e a escrita em língua portuguesa tornaram-se sinônimas de identidade nacional, sendo que a não empregabilidade deste mesmo idioma era vista como fator de exclusão (...). A Constituição de 1934 propunha estabelecer restrições quanto à formação educacional, ficando proibida a formação de agrupamentos de elementos "alienígenas" no Brasil. Escolas étnicas foram fechadas ou tiveram seu material didático em língua estrangeira recolhido, passando a ser obrigatório o ensino em língua portuguesa; tais medidas foram justificadas pelo Decreto 406 de maio de 1938 pelo qual fica decretado que todo material utilizado na escola fosse em português, que todos os professores e diretores fossem brasileiros natos, que nenhum livro, revista ou jornal circulasse em língua estrangeira. Pelo Decreto 1025 de 25 de agosto de 1939, os secretários estaduais de educação deveriam construir e manter escolas em áreas de colonização, fiscalizar o ensino de línguas estrangeiras bem como intensificar o ensino de História e Geografia do Brasil, tornando-se assim inviável a perpetuação cultural e lingüística destes imigrantes, pois tiveram que se limitar a falar em sua língua materna apenas no núcleo familiar, ainda assim às escondidas*

[http://www.leffa.pro.br/tela4/Textos/Textos/Anais/CELSUL\\_VI/Individuais/0%20PODER%20DA%20LINGUAGEM%20NA%20ERA%20VARGAS%20O%20ABRASILEIRAMENTO%20DO%20IMIGRANTE.pdf](http://www.leffa.pro.br/tela4/Textos/Textos/Anais/CELSUL_VI/Individuais/0%20PODER%20DA%20LINGUAGEM%20NA%20ERA%20VARGAS%20O%20ABRASILEIRAMENTO%20DO%20IMIGRANTE.pdf)

Simone Rocha nel suo articolo parla di "pregiudizio linguistico". Sicuramente avrai già sentito parlare di questo concetto. Di cosa si tratta?

Sei d'accordo con l'affermazione di Marcos Bagno riportata qui sotto? Come giustifichereesti la tua posizione? Scrivi nello spazio sotto...

*"Para construir uma sociedade tolerante com as diferenças é preciso exigir que as diversidades nos comportamentos lingüísticos sejam respeitadas e valorizadas"*

## 7. Erich e il fascismo

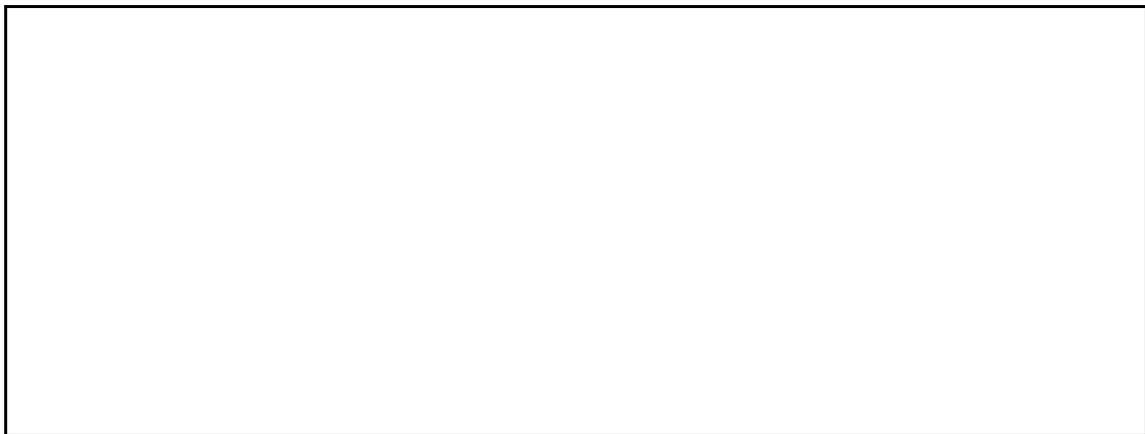
Sappiamo che il piccolo paese di Curon si è trovato a fare i conti con l'arrivo del fascismo. Leggete il brano che segue in cui Erich si lamenta delle conseguenze del

fascismo. Vi ricordate qualche esempio nei capitoli letti finora che illustri le proteste di Erich?

*“Allora Erich attaccava a fumare e mentre fumava mi parlava con voce cupa. Era ossessionato dai fascisti.*

*– Ci manderanno a lavorare in Africa o a combattere in qualche posto sperduto del loro ridicolo impero, – protestava col fumo in gola. – Adesso ci stanno togliendo il lavoro e la lingua, poi, una volta che ci avranno esasperato e ridotto in miseria, ci cacceranno via di qui e costruiranno la loro maledetta diga.”*

Balzano, Marco. Resto qui (Supercoralli) (Italian Edition) . EINAUDI. Edição do Kindle.



## 8. Il matrimonio

Leggi il brano che segue e rifletti sul rapporto fra Trina e la madre (Capitolo sesto, p. 83 PDF):

*Ci avrò messo una settimana a riprendermi da quella giornata. Quando finalmente mi sono calmata e ho realizzato un po' meglio sono andata da Ma' e le ho chiesto:*

*– Allora posso sposarlo?*

*Ma' ha continuato a spolverare e senza nemmeno voltarsi mi ha risposto:*

*– Fa' quello che vuoi, Trina. Hai la lingua troppo lunga perché mi metta a discutere con te. Se ti interessava il mio parere mi avresti interpellato a suo tempo.*

*Da lei non potevo aspettarmi di piú.*

Balzano, Marco. Resto qui (Supercoralli) (Italian Edition) . EINAUDI. Edição do Kindle.

Ora leggi queste tre domande e rispondi scrivendo un testo nello spazio sotto:

- Come descriveresti il rapporto fra Trina e sua madre?
- Quali elementi linguistici del dialogo ci aiutano a comprendere questo rapporto?
- In questo caso, qual è la funzione del periodo ipotetico? Si tratta realmente di un'ipotesi o credi che possa avere un altro valore?

